

Il processo di rendicontazione delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica

(D.M. 27.03.2013 del MEF)

Consuntivo 2018

Delibera del Consiglio n. 3 del 16 Aprile 2019

5



Camera di Commercio
Roma

Il processo di rendicontazione delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica

(D.M. 27.03.2013 del MEF)

Consuntivo 2018



Camera di Commercio
Roma

Indice

Premessa	pag. 1
Conto Economico riclassificato	pag. 3
Conto Consuntivo in termini di cassa	pag. 7
Rendiconto finanziario	pag. 17
Rapporto sui risultati	pag. 21

PREMESSA

In attuazione dell'articolo 16 del D.lgs. 31 maggio 2011, n. 91 "Disposizioni recanti attuazione dell'art. 2 della L. 196/09, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili", è stato emanato il decreto 27 marzo 2013 recante "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica" ai fini della raccordabilità dei documenti di rendicontazione redatti in contabilità civilistica, con gli analoghi documenti di bilancio delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria.

L'obiettivo di tali nuove disposizioni è quello di standardizzare la struttura e armonizzare i principi contabili dei documenti di bilancio di tutte le pubbliche amministrazioni presenti nell'elenco ISTAT, uniformando i medesimi principi alle regole europee di determinazione del fabbisogno finanziario complessivo del settore pubblico allargato e individuando le risorse secondo le classificazioni funzionali previste nei documenti di programmazione economica di derivazione comunitaria.

Ai fini della predisposizione del Preventivo il Ministero dello Sviluppo Economico, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con lettera circolare n. 148213 del 12.09.2013, ha dettato omogenee direttive alle Camere di Commercio al fine di consentire alle stesse, nelle more dell'emanazione del testo di riforma del D.P.R. 254/2005, di assolvere gli obblighi di presentazione dei documenti di pianificazione e programmazione, nelle forme previste dal decreto stesso.

Analogamente i due ministeri hanno proceduto tanto per quanto attiene la predisposizione dell'Aggiornamento, con lettera circolare 116856 del 25.06.2015, quanto per il Bilancio d'esercizio con lettera circolare 50114 del 09.04.2015.

Tenuto conto di quanto sopra detto le Camere di Commercio sono tenute ad approvare, entro il 30 aprile 2018, il Bilancio d'Esercizio, con i relativi allegati, redatto secondo lo schema allegato A) dell'attuale Regolamento di contabilità e, contestualmente, i documenti previsti dall'art. 5, del D.M. 27 marzo 2013.

Inoltre, entro 10 giorni dalla data di approvazione, tutta la documentazione deve essere trasmessa al Ministero dello Sviluppo Economico e al Ministero dell'Economia e delle Finanze fermo restando l'obbligo di trasmissione della

documentazione di bilancio, entro il 30.10.2019, ai sensi dell'art. 15 della legge 196/2009.

Pertanto in aggiunta ai documenti previsti dal DPR 254/2005 gli ulteriori documenti da presentare sono costituiti da:

- **Conto Economico riclassificato**, deliberato in termini di competenza economica, ad integrazione dello schema previsionale allegato A, disposto dal D.P.R. 254/2005;
- **Conto Consuntivo in termini di cassa - Prospetto delle entrate e delle spese complessive** - articolato secondo le missioni e i programmi dello Stato, individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con il D.P.C.M. del 12 dicembre 2012, redatto in termini di cassa;
- **Rendiconto finanziario** redatto ai sensi dell'art.6 del D.Mef del 27 marzo 2013;
- **Rapporto sui risultati** di cui all'art. 19 del D.lgs. 91/2011, redatto in conformità delle linee guida generali definite con D.P.C.M. del 18 settembre 2012.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(allegato 1 al D.M. 27.03.2013 del MEF)



Camera di Commercio
Roma

IL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Il presente schema di Conto Economico annuale riclassificato è stato redatto, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.M. 27 marzo 2013, secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto stesso, al fine della raccordabilità del Consuntivo dei proventi e degli oneri 2018 previsto dall'allegato A) dell'attuale Regolamento di contabilità delle Camere di Commercio, DPR 254/2005, e gli analoghi documenti di rendicontazione delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria.

Al fine di consentire una omogenea riclassificazione, il Ministero dello Sviluppo Economico, con la nota del 12 settembre 2013, ha individuato lo schema di raccordo (all. n. 4 alla nota), tra il piano dei conti definito con nota n. 197017 del 21.10.2011, attualmente utilizzato dalle Camere di Commercio, ed il modello di Budget allegato al decreto stesso.

In esito a tale quadro di raccordo, viene presentato, dunque, il seguente Budget Economico annuale riclassificato 2018, redatto in termini di competenza economica, sulla base dei risultati conseguiti nell'esercizio concluso.

BUDGET ECONOMICO ANNUALE 2018
(previsto dall'art. 2 comma 3 del decreto del MEF 27 marzo 2013)

	Consuntivo 2018		Consuntivo 2017	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		88.106.543		85.867.262
a) contributo ordinario dello stato	-		-	
b) corrispettivi da contratto di servizio	-		-	
<i>b1) con lo Stato</i>	-		-	
<i>b2) con le Regioni</i>	-		-	
<i>b3) con altri enti pubblici</i>	-		-	
<i>b4) con l'Unione Europea</i>	-		-	
c) contributi in conto esercizio	1.477.380		1.711.255	
<i>c1) contributi dallo Stato</i>	662.432		783.903	
<i>c2) contributi da Regione</i>	763.309		895.157	
<i>c3) contributi da altri enti pubblici</i>	51.639		32.196	
<i>c4) contributi dall'Unione Europea</i>	-		-	
d) contributi da privati	-		-	
e) proventi fiscali e parafiscali	63.602.806		61.701.795	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazione di servizi	23.026.357		22.454.211	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti	-	9.058	-	26.037
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		-		-
4) incremento di immobili per lavori interni		-		-
5) altri ricavi e proventi		2.153.715		1.892.650
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio	-		-	
b) altri ricavi e proventi	2.153.715		1.892.650	
Totale valore della produzione (A)		90.251.201		87.733.874
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo		-		-
7) per servizi		25.130.756		25.044.931
a) erogazione di servizi istituzionali	17.278.009		16.905.547	
b) acquisizione di servizi	7.676.688		7.916.988	
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro	48.937		99.013	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	127.121		123.382	
8) per godimento beni di terzi		111.412		171.016
9) per il personale		19.318.501		19.877.549
a) salari e stipendi	14.843.982		15.118.716	
b) oneri sociali	3.295.520		3.588.729	
c) trattamento fine rapporto	886.037		875.601	
d) trattamento di quiescenza e simili	-		-	
e) altri costi	292.963		294.503	
10) ammortamenti e svalutazioni		32.625.410		31.570.711
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	21.946		34.214	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.161.920		2.183.557	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	30.441.544		29.352.940	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-		-
12) accantonamento per rischi		6.586.065		54.638.208
13) altri accantonamenti		48.356		-
14) oneri diversi di gestione		10.401.791		10.432.286
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	2.401.967		2.404.359	
b) altri oneri diversi di gestione	7.999.825		8.027.928	
Totale costi (B)		94.222.292		141.734.701
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		- 3.971.091		- 54.000.827

BUDGET ECONOMICO ANNUALE 2018
(previsto dall'art. 2 comma 3 del decreto del MEF 27 marzo 2013)

	Consuntivo 2018		Consuntivo 2017	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate		-		-
16) altri proventi finanziari		1.780.001		1.552.375
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-		-	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.780.001		1.552.375	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-		-	
17) interessi ed altri oneri finanziari		8		653.110
a) interessi passivi	8		653.110	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-		-	
c) altri interessi ed oneri finanziari	-		-	
17 bis) utili e perdite su cambi		-		-
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)		1.779.993		899.265
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni		-		-
a) di partecipazioni	-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
19) svalutazioni		680.966		10.498.998
a) di partecipazioni	680.966		10.498.998	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		- 680.966		- 10.498.998
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		11.823.518		13.146.704
a) plusvalenze da alienazioni	-			
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		8.215.977		4.293.590
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		3.607.541		8.853.113
Risultato prima delle imposte				
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		735.477		- 54.747.446

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA

*Prospetto delle entrate e delle spese
complessive articolato per missioni e
programmi*

(allegato 2 al D.M. 27.03.2013 del MEF)



CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA
PROSPETTO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE COMPLESSIVE ARTICOLATO
PER MISSIONI E PROGRAMMI

Come indicato in premessa, una delle novità introdotte, per gli Enti camerali, dal decreto 27.3.2013 è il **Conto Consuntivo in termini di cassa con evidenza delle entrate e delle spese complessive articolato per missioni e programmi**.

Il prospetto è stato redatto secondo il principio di cassa e non di competenza economica e contiene gli incassi ed i pagamenti effettuati dall'Ente nel corso dell'anno.

Il prospetto in esame, per la parte relativa alle uscite, è articolato per missioni e programmi individuati secondo le linee guida definite con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12.12.2012, avendo come base di riferimento quelle applicate dallo Stato. In particolare, l'articolo 2 del D.P.C.M. definisce le *“missioni”* come le *“funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate”*. Lo stesso articolo 2 stabilisce che *“al fine di garantire l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo, le amministrazioni pubbliche adottano una classificazione uniforme a quella del bilancio dello Stato”*.

Come ribadito nella citata lettera circolare n. 148213 del 12.09.2013, il MISE, tenendo conto delle funzioni assegnate alle Camere di Commercio dal comma 1, dell'articolo 2, della legge n. 580/1993, ha individuato, tra quelle definite per lo Stato, le specifiche *“missioni”* riferite alle Camere di Commercio e all'interno delle stesse i programmi, secondo la corrispondente nomenclatura COFOG di secondo livello, che più rappresentano le attività svolte dalle Camere stesse. Più precisamente, ha individuato le missioni all'interno delle quali sono state collocate le funzioni istituzionali di cui all'allegato A) al D.P.R. n. 254/2005. Su tale argomento è intervenuta successivamente la circolare MiSE 87080/2015 con la quale sono state modificate le denominazioni di due programmi nell'ambito delle missioni 011 e 032. Le missioni in essere risultano le seguenti:

1) **Missione 011 -“Competitività e sviluppo delle imprese”** - nella quale far confluire la funzione D *“Studio, formazione, informazione e promozione economica”*

con esclusione della parte relativa all'attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese;

2) **Missione 012 - “Regolazione dei mercati”** - nella quale far confluire la funzione C “Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati”; in particolare tale funzione dovrà essere imputata per la parte relativa all'*anagrafe* alla classificazione COFOG di II livello- COFOG 1.3 “Servizi generali delle pubbliche amministrazioni – servizi generali, mentre per la parte relativa ai *servizi di regolazione dei mercati* alla classificazione COFOG di II livello programma - COFOG 4.1 “Affari economici - Affari generali economici commerciali e del lavoro”;

3) **Missione 016 - “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo”** - nella quale far confluire la parte di attività della funzione D “Studio, formazione, informazione e promozione economica” relativa al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy;

4) **Missione 032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”** nella quale dovranno confluire le funzioni A e B;

5) **Missione 033 - “Fondi da ripartire”** nella quale collocare le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni.

Le missioni 032 e 033 sono state individuate dallo stesso Ministero dell'economia e delle finanze con la circolare n. 23 del 13 maggio 2013, come *missioni* da ritenersi comuni a tutte le amministrazioni pubbliche; inoltre nella stessa circolare sono state individuate, altre due possibili missioni “Servizi per conto terzi e partite di giro” e “Debito da finanziamento dell'amministrazione” da utilizzare in presenza di operazioni effettuate dalle amministrazioni in qualità di sostituto di imposta e per le attività gestionali relative ad operazioni per conto terzi (“Servizi per conto terzi e partite di giro”) e di spese da sostenere a titolo di rimborso dei prestiti contratti dall'amministrazione pubblica (“Debito da finanziamento dell'amministrazione”).

Le spese attribuite alle singole missioni sono quelle direttamente riferibili all'espletamento dei programmi e dei progetti e delle attività loro connessi, comprese quelle relative alle spese di personale e di funzionamento.

PROSPETTO A CONSUNTIVO DELLE ENTRATE IN TERMINI DI CASSA ANNO 2018
(ai sensi dell'art. 9, comma 2, del decreto 27 marzo 2013)

LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
DIRITTI		
1100	Diritto annuale	36.909.113,36
1200	Sanzioni diritto annuale	1.377.337,40
1300	Interessi moratori per diritto annuale	443.673,61
1400	Diritti di segreteria	22.899.769,28
1500	Sanzioni amministrative	199.209,32
ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI		
Entrate derivanti dalla vendita di beni		
2101	Vendita pubblicazioni	856,39
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	132.134,62
Entrate derivanti dalla prestazione di servizi		
2201	Proventi da verifiche metriche	181.150,93
2202	Concorsi a premio	311.566,20
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	978.722,71
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI		
Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche		
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	2.270.449,76
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	51.638,68
Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati		
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	14.641,22
Contributi e trasferimenti correnti dall'estero		
ALTRE ENTRATE CORRENTI		
Concorsi, recuperi e rimborsi		
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	95.491,08
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	162.496,67
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	1.011.061,46
4199	Soppravvenienze attive	130.618,89
Entrate patrimoniali		
4204	Interessi attivi da altri	87.904,43
4205	Proventi mobiliari	1.522.928,57
4499	Altri proventi finanziari	9,26
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI		
Alienazione di immobilizzazioni materiali		
Alienazione di immobilizzazioni finanziarie		
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	91.360,93
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE		
Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche		
Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati		
Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero		
OPERAZIONI FINANZIARIE		
7300	Depositi cauzionali	54.489,39
7350	Restituzione fondi economici	12.000,00
Riscossione di crediti		
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	387.663,89
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	1.816,03
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	236.444,91
7500	Altre operazioni finanziarie	17.541.708,77
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI		
9998	INCASSI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DALLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (riscossioni codificate dal cassiere)	
9999	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal cassiere)	
TOTALE GENERALE ENTRATE		87.106.257,76

PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI SPESA ARTICOLATO PER MISSIONI E PROGRAMMI IN TERMINI DI CASSA ANNO 2018
 (ai sensi dell'art. 9, comma 2, del decreto 27 marzo 2013)

LEGENDA

MISSIONE	11	12	12	16	32	32	33	33	90	91
	Competitivita' e sviluppo delle imprese	Regolazione dei mercati	Regolazione dei mercati	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Fondi da ripartire	Fondi da ripartire	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamenti o dell'amministrazione
PROGRAMMA	5	4	4	5	2	3	1	2	1	1
	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitivita' e innovazione, di responsabilita' sociale d'impresa e movimento cooperativo	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Fondi da assegnare	Fondi di riserva e speciali	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamenti o dell'amministrazione
DIVISIONE COFOG	4	1	4	4	1	1	1	1	1	1
	AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	AFFARI ECONOMICI	AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMM.	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMM.	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMM.	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMM.	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMM.	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMM.
GRUPPO COFOG	1	3	1	1	1	3	1	3	3	3
	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Servizi generali	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attivita' finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Organi esecutivi e legislativi, attivita' finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Servizi generali	Servizi generali

CODICE SIOPE	DESCRIZIONE VOCE	11-5-4-1	12-4-1-3	12-4-4-1	16-5-4-1	32-2-1-1	32-3-1-3	33-1-1-1	33-2-1-3	90-1-1-3	91-1-1-3	Totale Spese
	PERSONALE											
	Competenze a favore del personale											
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	813.073	3.871.699	1.950.691	179.405	270.973	1.987.696		2.106	17.264		9.092.906
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato						14.190					14.190
	Ritenute a carico del personale											
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	120.093	573.780	280.218	26.687	40.031	293.562					1.334.371
1202	Ritenute erariali a carico del personale	354.678	1.694.572	827.581	78.817	118.226	866.990					3.940.865
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	22.126	105.485	51.570	4.860	7.488	53.180		1.130			245.839
	Contributi a carico dell'ente											-
1301	Contributi obbligatori per il personale	314.346	1.496.450	731.790	68.968	105.933	759.132		12.133			3.488.752
	Interventi assistenziali											
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale					183.768	1.476					185.244
	Altre spese di personale											
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	12	52	12.908	1	931	103		24			14.031
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	69.356	328.883	169.208	14.245	26.126	151.014		23.343			782.176
1599	Altri oneri per il personale	1.788	7.809	6.075	219	1.458	4.022		3.650			25.021
	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI											
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	3.024	69.448	9.829	378	2.646	2.646		6.049			94.022
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	1.818	7.955	22.336	227	1.591	1.591		3.636			39.155
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	5.480	23.973	17.809	685	4.795	4.795		10.959			68.495
2104	Altri materiali di consumo	4.509	19.725	135.987	564	3.945	3.945		9.017			177.691

CODICE SIOPE	DESCRIZIONE VOCE	11-5-4-1	12-4-1-3	12-4-4-1	16-5-4-1	32-2-1-1	32-3-1-3	33-1-1-1	33-2-1-3	90-1-1-3	91-1-1-3	Totale Spese
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	40	3.276	131	5	35	96.582		81			100.151
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi		2.500									2.500
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	7.761	37.718	25.224	970	6.791	12.135		15.523			106.123
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	858.607										858.607
2112	Spese per pubblicità	48	209	156	6	42	42		96			598
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	152.485	667.120	495.575	19.061	133.424	133.424		304.969			1.906.057
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	29.632	184.507	92.056	321	20.680	114.303		5.130			446.628
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	2.084	143.284	6.773	261	1.824	1.824		4.168			160.217
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	39.923	174.661	129.748	4.990	34.932	34.932		79.845			499.032
2117	Utenze e canoni per altri servizi	36	158	117	5	32	439		72			857
2118	Riscaldamento e condizionamento	6.536	28.596	21.242	817	5.719	5.719		13.072			81.702
2119	Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni			590								590
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate			969			360.769					361.738
2121	Spese postali e di recapito						227.515					227.515
2122	Assicurazioni	6.885	30.120	22.375	861	6.024	6.024		13.769			86.058
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	8.133	455.074	278.577	370	2.589	437.095		5.917			1.187.754
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	35.555	155.553	115.553	4.444	31.110	31.111		71.110			444.436
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	17.750	77.655	85.716	2.219	15.531	46.236		35.500			280.607
2126	Spese legali	160		11.301			676.462					687.923
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	1.505				3.371						4.876

CODICE SIOPE	DESCRIZIONE VOCE	11-5-4-1	12-4-1-3	12-4-4-1	16-5-4-1	32-2-1-1	32-3-1-3	33-1-1-1	33-2-1-3	90-1-1-3	91-1-1-3	Totale Spese
2298	Altre spese per acquisto di servizi	18.477	108.309	112.079	2.310	16.271	72.605		36.953			367.004
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	17.122	789	534	16	109	141		250			18.961
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI											
	Contributi e trasferimenti ad Amministrazioni pubbliche											
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato						2.401.967					2.401.967
3106	Contributi e trasferimenti correnti a città metropolitane	100.000										100.000
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	68.247										68.247
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo						1.439.975					1.439.975
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere						1.114.914					1.114.914
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio						2.787.284					2.787.284
3199	Contributi e trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Pubbliche locali	6.000										6.000
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	4.348.747										4.348.747
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	5.063.537					480					5.064.017
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	3.086.251										3.086.251

CODICE SIOPE	DESCRIZIONE VOCE	11-5-4-1	12-4-1-3	12-4-4-1	16-5-4-1	32-2-1-1	32-3-1-3	33-1-1-1	33-2-1-3	90-1-1-3	91-1-1-3	Totale Spese
	ALTRE SPESE CORRENTI											
	Rimborsi											
4101	Rimborso diritto annuale	140					200.178					200.318
4102	Restituzione diritti di segreteria		646	1.644						5.084		7.375
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati		70	1.254								1.324
	Godimento beni di terzi											-
4201	Noleggi	134	585	434	17	117	53.104		267			54.657
4202	Locazioni	2.720	11.900	8.840	340	2.380	2.380		5.440			34.000
	Interessi passivi e oneri finanziari diversi											
4399	Altri oneri finanziari	1	3	2	0	1	15		1			23
	Imposte e tasse											
4401	IRAP	104.685	486.279	240.795	19.792	41.837	200.362		69.419			1.163.170
4402	IRES			280.412								280.412
4403	I.V.A.			1.208.912								1.208.912
4499	Altri tributi	392	1.713	1.289	49	343	681.283		783			685.853
	Altre spese correnti											
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio					1.608						1.608
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente					4.465						4.465
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori					41.839						41.839
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione					37.702						37.702
4507	Commissioni e Comitati	420	6.840	57.690			1.103					66.053
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	25.199	119.080	58.469	5.271	9.057	56.338		6.574			279.988

CODICE SIOPE	DESCRIZIONE VOCE	11-5-4-1	12-4-1-3	12-4-4-1	16-5-4-1	32-2-1-1	32-3-1-3	33-1-1-1	33-2-1-3	90-1-1-3	91-1-1-3	Totale Spese
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi						9.972					9.972
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali									33.787		33.787
4513	Altri oneri della gestione corrente						110.083					110.083
	INVESTIMENTI FISSI											
	Immobilizzazioni materiali											
5102	Fabbricati	71.479	312.720	232.306	8.935	62.544	62.544		142.958			893.486
5103	Impianti e macchinari	8.485	37.122	28.528	1.061	7.424	7.424		16.970			107.013
5104	Mobili e arredi	4.496	19.671	14.613	562	3.934	3.934		8.992			56.202
5149	Altri beni materiali	370	1.621	1.204	46	324	324		741			4.630
5152	Hardware	3.885	16.996	12.626	486	3.399	3.399		7.770			48.560
5155	Acquisizione o realizzazione software	1.580	6.911	5.134	197	1.382	1.382		3.159			19.745
5201	Partecipazioni di controllo e di collegamento	900.004										900.004
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI											
	Contributi e trasferimenti per investimenti a Amministrazioni pubbliche											
6201	Contributi e trasferimenti per investimenti ad aziende speciali	2.979										2.979
	OPERAZIONI FINANZIARIE											
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti									12.000		12.000
7403	Concessione di crediti a aziende speciali	526.792										526.792
7405	Concessione di crediti a famiglie									84.239		84.239
7500	Altre operazioni finanziarie	47	738	1.829	10	8.110	72.442			16.009.298		16.092.475
	TOTALE GENERALE USCITE	17.239.628	11.292.255	7.770.700	448.477	1.272.863	15.612.587	-	921.576	16.161.672	-	70.719.758

RENDICONTO FINANZIARIO

(previsto dall'art. 6 del D.MEF del 27.03.2013)



RENDICONTO FINANZIARIO

L'ulteriore novità introdotta a partire dal Consuntivo 2014 è costituita dal Rendiconto finanziario che, previsto dall'art. 6 del D.M. del 27/03/2013, deve essere redatto secondo quanto stabilito dal principio contabile nazionale n. 10 emanato dall'Organismo italiano di contabilità. Si tratta di un prospetto contabile che presenta le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute in un determinato esercizio e fornisce informazioni utili per valutare la situazione finanziaria dell'Ente.

Le poste in esso contenute sono detti "Flussi finanziari" ed evidenziano, direttamente o indirettamente, un aumento o una diminuzione dell'ammontare delle disponibilità liquide. Essi sono raggruppati in tre gestioni:

- *la gestione reddituale*, che comprende le operazioni connesse all'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e alla fornitura di servizi, nonché le altre operazioni non ricomprese nell'attività di investimento e di finanziamento;
- *l'attività di investimento*, che comprende le operazioni di acquisto e di vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate;
- *l'attività di finanziamento*, che comprende le operazioni di ottenimento e di restituzione delle disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

Il flusso finanziario della gestione reddituale può essere determinato o con il metodo indiretto (rettificando l'utile o la perdita d'esercizio riportato nel conto economico) o con il metodo diretto (evidenziando i flussi finanziari)

Mentre il primo metodo si sostanzia in una rielaborazione dei dati di bilancio che, partendo dal risultato d'esercizio, attraverso una serie di rettifiche e/o integrazioni, giunge a determinare la variazione delle disponibilità liquide dell'Ente; il secondo metodo perviene allo stesso risultato rilevando direttamente le entrate ed uscite monetarie registrate in corso d'anno.

Il prospetto presentato è redatto secondo il metodo indiretto.

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto

	2017	2016
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	- 54.747.446,32	- 27.764.180,88
Imposte	2.090.412,75	7.682.436,37
Interessi passivi/(interessi attivi)	- 364.267,47	- 554.335,36
(Dividendi)	- 1.188.096,00	- 1.729.838,97
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	653.098,72	22.878.235,40
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	- 53.556.298,32	- 45.244.154,24
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	55.587.111,62	13.674.817,69
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.217.771,27	2.264.280,95
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	10.498.997,59	42.525.662,93
comportano movimentazione monetaria	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	- 1.096.537,50	- 5.727.249,89
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	13.651.044,66	7.493.357,44
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	26.037,31	- 46.907,21
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	- 686.084,73	1.090.531,54
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	- 7.052.186,51	68.542,78
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	- 3.357,84	- 22.336,22
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	99.722,29	- 29.411,36
Altre variazioni del capitale circolante netto	-	-
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	6.035.175,18	8.553.776,97
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	50.388,97	49.606,63
(Imposte pagate)	- 1.793.927,01	- 1.818.377,98
Dividendi incassati	1.188.096,00	1.729.838,97
Plusvalenze da cessioni di partecipazioni		
(Utilizzo dei fondi)	- 137.436,26	- 910.650,37
Altri incassi / pagamenti		
Flusso finanziario dell'attività operativa	5.342.296,88	7.604.194,22
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.342.296,88	7.604.194,22
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	- 386.100,45	- 265.472,16
Disinvestimenti		5.800,00
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	- 21.475,50	- 41.080,92
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	- 9.099.885,52	
Disinvestimenti	395.866,00	29.365.774,12
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
<i>(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)</i>		
<i>Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 9.111.595,47	29.065.021,04

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti (Rimborso finanziamenti)		
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento (Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	- 90.094,00	55.220,69
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	- 3.859.392,59	36.724.435,95
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	123.221.470,92	86.497.034,97
di cui:		
depositi bancari e postali	123.209.011,69	86.486.614,29
assegni		
denaro e valori in cassa	12.459,23	10.420,68
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	119.362.078,33	123.221.470,92
di cui:		
depositi bancari e postali	119.349.582,59	123.209.011,69
assegni		
denaro e valori in cassa	12.495,74	12.459,23
VARIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE	- 3.859.392,59	36.724.435,95

ISTITUTO CASSIERE 1/1	123.154.577,54	86.391.427,98
ISTITUTO CASSIERE 31/12	119.270.344,95	123.154.577,54
VARIAZIONE	-3.884.232,59	36.763.149,56
CASSA CONTANTI 1/1	12.459,23	10.420,68
CASSA CONTANTI 31/12	12.495,74	12.459,23
VARIAZIONE	36,51	2.038,55
DEPOSITI POSTALI 1/1/	54.434,15	95.186,31
DEPOSITI POSTALI 31/12	79.237,64	54.434,15
VARIAZIONE	24.803,49	-40.752,16
TOTALE VARIAZIONI	-3.859.392,59	36.724.435,95

RICONCILIAZIONE CON I DATI SIOPE

+ SALDO ISTITUTO CASSIERE AL 01/01	123.154.577,54	86.391.427,98
+ INCASSI REGISTRATI DAL SISTEMA SIOPE	85.543.120,06	115.507.699,06
- PAGAMENTI REGISTRATI DAL SISTEMA SIOPE	89.427.352,65	78.744.549,50
SALDO ISTITUTO CASSIERE AL 31/12	119.270.344,95	123.154.577,54
+ /- DIFFERENZA TRA INCASSI E PAGAMENTI SIOPE	-3.884.232,59	36.763.149,56
- ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE (CASSA, DEPOSITI POSTALI) AL 01/01	66.893,38	105.606,99
+ ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE (CASSA, DEPOSITI POSTALI) AL 31/12	91.733,38	66.893,38
INCREMENTO/DECREMENTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	-3.859.392,59	36.724.435,95

RAPPORTO SUI RISULTATI
del Piano degli indicatori e dei risultati
attesi di bilancio ai sensi dell'art. 22
del D.Lgs. 91/2011



Camera di Commercio
Roma



Premessa

La Camera di Commercio di Roma ha predisposto il **Piano degli Indicatori 2018 (PIRA)**, quale allegato al Budget economico annuale 2018, come previsto dal Decreto M.E.F. del 27.03.2013 (recante “*Criteri e modalità di predisposizione del Budget economico delle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica*”) in attuazione del D. Lgs. n.91 del 31.05.2011, disciplinante l’armonizzazione dei sistemi contabili di tutte le Pubbliche Amministrazioni.

Il Piano degli Indicatori viene redatto in osservanza delle linee guida generali definite con il D.P.C.M. del 18.09.2012, i cui contenuti sono stati declinati per le Camere di Commercio dalla Circolare Mi.S.E. n. 148123 del 12.09.2013, individuando, tra le Missioni e i Programmi comuni a tutte le PPAA quelle pertinenti alle CCIAA, a cui conseguentemente ricondurre gli obiettivi contenuti nei relativi PIRA.

Gli obiettivi e indicatori presentati nel PIRA 2018, come previsto dall’art. 5 del D.P.C.M. del 18.09.2012, sono stati coerenti con quelli poi descritti nel Piano della Performance 2018-2020, del quale è stato parte integrante, una volta definita la totalità degli obiettivi operativi e organizzativi.

Con questo **Rapporto sui risultati anno 2018**, in occasione della presentazione del Bilancio Consuntivo 2018, sono stati misurati e riportati i risultati realizzati nell’anno dagli obiettivi e indicatori individuati nel citato **Piano degli Indicatori 2018**.

Le variazioni di Bilancio non hanno comportato alcuna variazione nei Target e Indicatori del Piano predisposto dall’Ente per l’anno 2018.

Lo stesso ha evidenziato obiettivi sempre più performanti rispetto all’anno precedente, in un’ottica, ove possibile, di *rolling* dei target (processo di aumento del livello di efficienza/efficacia anno dopo anno).

Negli ultimi anni, a partire dal rinnovo del Consiglio camerale e dall’elezione di Lorenzo Tagliavanti, in qualità di Presidente della Camera di Commercio di Roma, è stata data ulteriore spinta propositiva alle politiche camerali a sostegno dell’economia del territorio, nella consapevolezza che una gestione costantemente ispirata ai valori di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità e pari opportunità possa contribuire alla costruzione di quel benessere sociale di cui il cittadino-imprenditore è il principale artefice.

Per tale motivo molta attenzione è posta alla soddisfazione dell’utenza e dei soggetti economici.

“La Camera di Commercio di Roma intende essere l’Istituzione di riferimento della comunità economica dell’Area Metropolitana, con l’obiettivo di accrescere la competitività del sistema imprenditoriale, ampliandone le opportunità e garantendo un libero sviluppo dell’economia in un contesto capace di garantire legalità e sicurezza, in sinergia con le altre Istituzioni”.

Questa è la visione della Camera di Commercio di Roma espressa dal Consiglio camerale nel Programma Pluriennale 2016-2020, approvato con deliberazione n. 18 del 12 ottobre 2015.

Per quanto riguarda le attività realizzate nel 2018, occorre ribadire che le stesse sono state inevitabilmente condizionate dalla Riforma in atto nel Sistema camerale. In particolare, com’è ampiamente noto, in virtù dell’art. 28 del D.L. n.90 del 2014, convertito in Legge n.114/2014, l’importo del Diritto Annuale a carico delle imprese, come determinato per l’anno 2014, è stato ridotto del 35% per l’anno 2015, del 40% per

l'anno 2016 e, a decorrere dall'anno 2017, del 50%, diminuendo in tal modo una cospicua parte delle entrate finanziarie di cui l'Ente poteva disporre precedentemente.

A tal proposito, con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 22.05.2017, è stato autorizzato l'incremento del 20% del diritto annuale a carico delle imprese per il triennio 2017-2019, ai sensi dell'art. 18, comma 10, della L. n. 580 del 1993, come da ultimo modificato dal D. Lgs. n. 219 del 2016.

Tale articolo prevede che *“per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalle Camere di Commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese, il Ministro dello sviluppo economico, su richiesta di UnionCamere, valutata la rilevanza dell'interesse del programma o del progetto nel quadro delle politiche strategiche nazionali, può autorizzare l'aumento, per gli esercizi di riferimento, della misura del diritto annuale fino ad un massimo del venti per cento”*.

Pertanto, in base al novellato testo della Legge 580/1993, è prevista la possibilità, per ciascuna Camera, di deliberare un aumento del diritto annuale fino alla misura massima del 20% finalizzando l'utilizzazione dei maggiori introiti, al netto del relativo fondo di svalutazione crediti, ad ulteriori iniziative promozionali destinate a favorire lo sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese.

L'incremento è stato destinato alla realizzazione di tre grandi progetti a favore delle imprese del territorio. I primi due si inseriscono in un percorso di rilievo nazionale attuato sulla scorta del Piano *“Industria 4.0”* - progetto *“Punto impresa digitale”* - e della strategia di sviluppo in ambito di alternanza scuola-lavoro - Progetto *“Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni”*; il terzo, invece, riguarda più direttamente gli interventi economici attuati dalla Camera *“sul territorio”* e *“per il territorio”* - *“Progetto di valorizzazione degli asset Turismo e Cultura”*.

In continuità con gli anni precedenti, vista l'attuale congiuntura economica, nella quale si registrano gli spiragli per un ritorno allo sviluppo del territorio, questo Ente ha continuato a mettere in campo, anche in collaborazione con il mondo della rappresentanza imprenditoriale, sia azioni dirette a far fronte alla situazione congiunturale in cui versa il mondo produttivo sia strategie di lungo periodo finalizzate ad incentivare la libera iniziativa, nonché ad accrescere la competitività del sistema.

All'interno di questo rinnovato quadro legislativo la Camera provvede ad elaborare, in collaborazione con gli *stakeholder*, sempre nuove politiche e strategie tese a valorizzare al meglio le risorse dell'Ente a sostegno della comunità economica locale.

Per quanto riguarda i servizi istituzionali offerti agli utenti, i risultati emersi dalle indagini di *customer satisfaction*, mediante i questionari somministrati, non sono che la dimostrazione del valore delle attività svolte dagli uffici della Camera, grazie a cui è stato possibile instaurare un rapporto di fattiva e proficua collaborazione con gli *stakeholder*.

Tale risultato è stato anche conseguenza della continua riduzione dei tempi di evasione/conclusione di tutti i procedimenti amministrativi propri dell'Ente: si citi la continua riduzione dei tempi di evasione delle pratiche inviate al Registro Imprese, delle certificazioni e analisi richieste al Laboratorio Chimico,

delle procedure inerenti i protesti e inoltre, la continua riduzione dei tempi di pagamento ai fornitori, anche esso inferiore rispetto alle previsioni di Legge.

I risultati, evidenziati in questo documento, rendono conto del livello di performance raggiunto e andranno ad integrare la Relazione sulla *performance* 2018.

MISSIONE 011 – Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo"

Nella missione "Competitività e sviluppo delle imprese" confluiscono le attività comprese nella funzione D, come individuata dal DPR 254/2005, ad eccezione di quelle inerenti l'internazionalizzazione delle imprese.

Si tratta dunque di tutte le iniziative promozionali a sostegno del mondo imprenditoriale della provincia di Roma, che si sostanziano in interventi diretti (*realizzazione di fiere, mostre*) o indiretti (*contributi per la realizzazione di eventi anche in collaborazione con le Istituzioni locali*), ma anche delle attività dirette allo studio dell'economia provinciale per poter definire una strategia di azione consona ai bisogni e alle necessità degli operatori economici, degli utenti, dei cittadini.

Obiettivo n. 1 "Sostenere i soggetti del tessuto economico della provincia con interventi diretti e indiretti"

Indicatore 1.01

La Camera di Commercio di Roma rappresenta una potente leva di sviluppo per il sistema delle imprese e dell'economia locale, riuscendo a canalizzare, anche in collaborazione con il mondo della rappresentanza associativa e cooperando utilmente con le altre Istituzioni locali, ingenti risorse su una diversificata ampia gamma di iniziative, progetti ed investimenti mirati ad incidere sulla realtà economica territoriale.

Nel 2018, la Camera ha continuato ad investire per il sostegno del tessuto economico, incoraggiando i timidi segnali di ripresa del tessuto economico provinciale, nel pieno rispetto della sua *Mission*.

Pertanto, alla luce di tale politica virtuosa, la percentuale destinata agli interventi economici rispetto alle entrate derivanti dal Diritto Annuale, al netto del Fondo Svalutazione Crediti, è stata del **52%**.

Indicatore 1.02

L'indicatore "Grado di utilizzo del Budget stanziato per gli interventi economici della Camera di Commercio di Roma" (indicatore del Sistema Pareto) indica il grado di utilizzo delle risorse stanziate per gli interventi economici a favore del tessuto economico locale e la capacità della Camera di rispettare nell'esercizio la programmazione delle attività e delle iniziative previste a favore del tessuto economico provinciale. Ovviamente, più il grado percentuale dell'indice è elevato, più l'azione dell'Ente è concreta e le scelte politiche espresse in sede di programmazione sono valide e rispettate nell'esercizio.

Il grado percentuale realizzato nell'anno 2018 è stato del **72,17%**, confermando una policy volta ad “una cultura del fare”, e dimostrando la fattibilità delle valide scelte politiche espresse in sede di programmazione.

Obiettivo n. 2 “Promuovere iniziative e eventi Asset CULTURA e TURISMO”

Indicatore 2.01

La Camera di Roma vuole confermare la sua veste non solo di “**casa delle imprese**”, ma anche di “**casa della cultura**”, contribuendo a promuovere una serie di interventi volti a incentivare l'affluenza turistica nel territorio, alimentando un circuito virtuoso anche a beneficio di numerosi settori economici.

Infatti, la valorizzazione del patrimonio culturale della Città Eterna e della relativa provincia, anche in sinergia con le altre Istituzioni del territorio è volano di sviluppo economico della Città e fattore valutativo di innalzamento dell'attrattività del territorio, favorendo il turismo, permettendo, attraverso un sistema di moltiplicatore degli investimenti effettuati, una produzione esponenziale, e non marginale, di positive ricadute reddituali sulle imprese operanti nei settori economici interessati.

Per tale motivo, nel 2018, si è voluto utilizzare l'indicatore del Sistema Pareto “Grado di utilizzo del Budget stanziato per gli interventi economici”, ponendo un *focus* specifico sugli interventi nel settore cultura e turismo, e misurare il livello percentuale dell'importo effettivamente speso sullo stanziato nel Preventivo e nel Budget per interventi economici in cultura e turismo. Come per il precedente indicatore, più il grado percentuale è elevato, più l'azione dell'Ente è concreta e le scelte politiche espresse in sede di programmazione sono valide e rispettate nell'esercizio. In tal caso la percentuale prevista per il 2018, è superiore all'80%, in linea con un buon livello di performance.

A consuntivo, per l'anno 2018, in questo specifico settore è stato investito l'ammontare totale delle risorse economiche stanziato, con una percentuale di utilizzo pari al **100%**.

Tale policy è stata possibile **grazie anche all'aumento del 20% del Diritto Annuale**, ai sensi dell'art. 18, comma 10, della L. n. 580 del 1993, da ultimo modificato dal D. Lgs. n. 219 del 2016. Tale incremento è stato destinato alla realizzazione di tre grandi progetti a favore delle imprese del territorio: i primi due si inseriscono in un percorso di rilievo nazionale attuato sulla scorta del Piano “Industria 4.0” e della strategia di sviluppo in ambito di alternanza scuola-lavoro, il terzo, invece, riguarda più direttamente gli interventi economici attuati dalla Camera “sul territorio” e “per il territorio”.

Obiettivo 3 “Miglioramento dei servizi offerti alle imprese con l'adozione di un modello di customer oriented e il monitoraggio del grado di soddisfazione degli utenti”

Indicatore 3.01

La Camera di Commercio di Roma ritiene fondamentale conoscere quale sia il *feedback* delle iniziative da essa intraprese, per quanto riguarda gli eventi fieristici. Per tale motivo ha somministrato alle imprese

che vi hanno partecipato, che hanno beneficiato dei contributi e dell'assistenza dell'Ente, questionari di *customer satisfaction*. La realizzazione di tali indagini risponde dunque alla volontà dell'Ente di voler effettuare investimenti in iniziative che abbiano poi un ritorno a vantaggio delle imprese che vi partecipano, e tale ritorno non può che essere testimoniato dalla positività con cui esse rispondono all'indagine.

Per l'anno 2018, i questionari compilati dalle imprese che hanno partecipato agli eventi intrapresi dall'Ente hanno evidenziato una percentuale di **questionari positivi del 90,38%**.

Obiettivo n. 4 “Supportare le imprese in termini di sicurezza partecipata”

Indicatore 4.01

La Camera di commercio di Roma da molti anni dedica una particolare attenzione al tema della sicurezza, quale elemento imprescindibile per assicurare il regolare svolgimento delle attività imprenditoriali e lo sviluppo socio-economico dei territori.

Il percorso è iniziato alla fine degli anni '90, in preparazione al Grande Giubileo del 2000, con il “Progetto di sicurezza partecipata e dedicata alle imprese” e, negli ultimi anni, l'attività si è concentrata proprio sul tema della criminalità economica e del suo impatto sulle imprese, anche alla luce della profonda crisi che hanno vissuto le imprese romane, con iniziative volte, non solo ad analizzare il fenomeno, ma anche a fornire, ai diversi attori del mercato, una serie di strumenti operativi utili a fronteggiare un'attività criminale divenuta sempre più pericolosa.

Il target proposto per l'anno 2018, di incrementare il numero di iniziative in termini di sicurezza per le imprese rispetto all'anno precedente, è stato ampiamente raggiunto. Infatti, le iniziative realizzate nel 2018 sono state pari a n. 9, mentre nel 2017 ne sono state realizzate n. 8.

Pertanto, il rapporto percentuale registrato nel 2018 è di circa il 112%.

Si tratta di seminari rivolti alle imprese straniere, aggiornamenti di sezioni del sito dedicate al progetto. Per l'anno 2018, oltre ad implementare la sezione del sito denominata “Sicurezza digitale” con quattro nuovi paragrafi inerenti alla sicurezza dei consumi digitali e dell'*e-commerce*, non si è trascurata l'esigenza di mantenere viva la conoscenza dei reati che ostacolano il regolare svolgimento dell'attività d'impresa, come truffe, furti, usura ed estorsioni, attraverso un *focus* completo di tavole e commento dal titolo “Reati 2012-2016 Confronto Italia - Lazio - Roma”.

Particolare attenzione è stata inoltre dedicata al reato della contraffazione che sta assumendo nella Capitale dimensioni considerevoli e negative per le nostre imprese. Su impulso di Unioncamere, è stato infatti costituito un Comitato di indirizzo per la lotta alla contraffazione e all'abusivismo che vede la partecipazione di rappresentanti delle Associazioni di categoria con il coordinamento di un esperto in materia.

Come prima attività il Comitato ha condotto una ricognizione delle iniziative di studio, ricerca e formazione realizzate sia dalle Camere di Commercio che da altri organismi ed Enti interessati. Il Comitato ha inoltre attivato i contatti con la Divisione III^A - Politiche per la Lotta alla Contraffazione - del Ministero dello Sviluppo Economico, molto impegnato su questi temi, da cui potrebbe scaturire una proficua collaborazione.

Sempre in questo ambito, la struttura è stata impegnata nella elaborazione di un Protocollo d'intesa sull'abusivismo immobiliare in collaborazione con la struttura "Agenti, Mediatori e Ruolo conducenti".

Obiettivo n. 5 "Supportare organi di vertice nella scelta delle policy e stakeholder esterni, fornendo studi e ricerche socioeconomiche e statistiche relative al territorio"

Indicatore 5.01

L'attività dell'Ufficio Studi è rivolta alla produzione di elaborazioni e analisi di tipo economico-statistico, nell'ambito della specifica funzione sia di supporto tecnico ai vertici dell'Ente, per il sostegno e la promozione del tessuto imprenditoriale locale, che di ausilio all'Ufficio Stampa.

Con la costante attività di monitoraggio sulle principali tematiche che investano specifici settori del sistema economico locale, rendendo di volta in volta disponibili *online* i vari *Report*, si realizza infatti uno strumento comunicativo di facile lettura che permette di diffondere con immediatezza il lavoro di sintesi operato dalla struttura, valorizzando il patrimonio di informazioni rappresentato dalle banche dati del Sistema Camerale.

Nel 2018, l'Ufficio Studi ha continuato con grande efficienza il solco tracciato negli anni, impegnandosi nella realizzazione di Studi e Ricerche volti a mantenere aggiornato il quadro economico provinciale. In tale ambito sono stati realizzati n. **15 Report**.

Alcuni di essi, come il Sistema economico della provincia (annuale), il sistema produttivo della provincia di Roma (2 *Report* semestrali), il Commercio con l'estero (2 *Report* semestrali), costituiscono il naturale prosieguo e l'aggiornamento di precedenti pubblicazioni.

L'Ufficio è stato, inoltre, impegnato nella realizzazione di alcune Note *focus* (in totale sei) di approfondimento di alcuni aspetti dell'economia territoriale. Tra queste si ricordano: "Il settore manifatturiero", "Le imprese turistiche a Roma", "Il Wellness a Roma".

Da ultimo ha elaborato un *Report* sulle imprese edili in provincia di Roma nel quinquennio 2012-2017, che analizza la situazione di difficoltà che sta vivendo quello che sembrava essere un settore portante dell'economia territoriale.

Il target proposto per l'anno 2018, relativo alla realizzazione e pubblicazione di un numero di Studi e Ricerche > di 10, è stato raggiunto con il risultato di 15 Studi e/o Ricerche pubblicati.

Missione 011		Competitività e sviluppo delle imprese								
Programma		"Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo"								
Area Dirigenziale		Area III "Promozione e Sviluppo" - Area IV "Registro Imprese e Analisi Statistiche"								
Stakeholder		Imprese, cittadini, turisti, Istituzioni Locali.								
Obiettivi		Titolo e descrizione sintetica dell'obiettivo				Risorse finanziarie - Euro				
						Anno 2018	Consuntivo 2018	Anno 2019	Anno 2020	
		1	Sostenere i soggetti del tessuto economico della provincia con interventi diretti e indiretti				Totale Interventi Economici 23.940.624,12	17.278.009,29	Totale Interventi Economici 23.940.624,12	Totale Interventi Economici 19.500.000
		2	Promuovere iniziative e eventi CULTURA e TURISMO				>= 2.000.000	2.593.563	>= 2.000.000	>= 2.000.000
		3	Miglioramento dei servizi offerti alle imprese adottando un modello di customer oriented monitorando il grado di soddisfazione degli utenti							
		4	Supportare le imprese in termini di sicurezza partecipata							
5	Supportare sia organi di vertice nella scelta delle policy e sia stakeholders esterni, fornendo studi e ricerche socioeconomiche statistiche relative al territorio									
Indicatori		Tipologia	Unità di Misura	Fonte	Algoritmo	Target 2018	Risultato 2018	Target 2019	Target 2020	
1.01	Incidenza costo totale degli interventi di promozione economica su entrata da Diritto Annuale	Indicatore di realizzazione finanziaria	%	Area "Promozione e Sviluppo" - Bilanci	Interventi di promozione economica $\frac{\quad}{\quad} * 100$ Diritto Annuale al netto del Fondo Sval. Crediti	>50%	52%	> 50%	> 50%	
1.02	Grado di utilizzo del Budget stanziato per gli interventi economici della Camera di Commercio di Roma	Indicatore di realizzazione finanziaria	%	Area "Promozione e Sviluppo" - Bilanci	Valore "utilizzo di Budget " relativo agli interventi economici 2018 $\frac{\quad}{\quad} * 100$ Valore di Budget relativo agli interventi economici 2018	>65%	72,17%	>65%	>65%	
2.01	Grado di utilizzo del Budget stanziato per gli interventi economici della Camera di Commercio di Roma per cultura e turismo	Indicatore di realizzazione finanziaria	%	Area "Promozione e Sviluppo" - Bilanci	Valore "utilizzo di Budget " relativo a interventi in cultura e Turismo 2018 $\frac{\quad}{\quad} * 100$ Valore di Budget relativo agli interventi economici per cultura e turismo 2018	>80%	100%	>80%	>80%	
3.01	Percentuale di questionari con esito positivi sottoposti alle imprese (non associazioni) che partecipano alle iniziative dirette (fiere etc)	Indicatore di risultato	%	Area "Promozione e Sviluppo" - Questionari compilati	Questionari con esito positivo $\frac{\quad}{\quad} * 100$ Totale questionari somministrati alle imprese e compilati	>=90%	90,38%	>=90%	>=90%	
4.01	Realizzazione di iniziative in ambito di Sicurezza partecipata per le imprese	Indicatore di risultato	%	Area "Registro Imprese e Analisi Statistiche"	N° di Iniziative su Sicurezza Partecipata nell'anno 2018 $\frac{\quad}{\quad} * 100$ N° di Iniziative su Sicurezza Partecipata nell'anno 2017	>=100%	112%	>=100%	>=100%	
5.01	Effettuare Studi e Ricerche in ambito socio economico e statistico	Indicatore di realizzazione fisica	N.	Area "Registro Imprese e Analisi Statistiche"	Numero di Studi e Ricerche effettuati in ambito socio economico e statistico	>10	15	>10	>10	

Missione 012 - Regolazione dei mercati

Programma: "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori"

Nella Missione "Regolazione dei mercati" confluisce la funzione C "Anagrafe e Servizi di regolamentazione del mercato", così come prevista dal DPR 254/2005, comprendente perciò l'Anagrafe (Registro Imprese), le attività relative alla contrattualistica e concorrenza, e le attività certificative, di analisi e regolamentazione del mercato del Laboratorio Chimico - Merceologico. Le funzioni di Anagrafe e Regolazione del mercato si inquadrano nell'essenza congenita della Camera come Pubblica Amministrazione alleata dell'attività d'impresa, oltre che essere attività oramai di carattere "istituzionale" per le Camere di Commercio.

Obiettivo n. 1 "Assicurare il continuo miglioramento della qualità dei servizi con la conferma della Certificazione di qualità e il monitoraggio del livello di Customer Satisfaction degli utenti - Area IV "Registro Imprese"

Indicatore 1.01

Una delle principali funzioni della Camera di Commercio è certamente quella amministrativa – certificativa, che si sostanzia nella tenuta dei Registri nei quali vengono registrati e certificati i principali eventi che caratterizzano la vita delle imprese della provincia, garantendo certezza del diritto e trasparenza per i soggetti economici. In tale ambito, uno dei principali obiettivi dell'Ente è il monitoraggio dei processi ai fini del mantenimento della certificazione di Qualità. Per quanto concerne i servizi del Registro Imprese, va segnalato che *l'audit* esterno 2018 è stato svolto dall'Istituto Italiano del Marchio di Qualità p.A. (IMQ SpA con socio unico), che si è aggiudicato la fornitura del servizio di certificazione di Qualità per il triennio 2018-2020.

Quanto al risultato della verifica, dal relativo verbale emerge il conseguimento del rinnovo della Certificazione in base alla nuova norma UNI EN ISO 9001:2015, come proposto dall'*auditor* della società.

Il rinnovo della certificazione investe i processi già oggetto di verifica negli anni scorsi, cui si aggiunge il conseguimento e l'estensione della certificazione a pieno titolo al processo "Assistenza alla costituzione di startup innovative". La certificazione è stata rinnovata in totale assenza di non conformità, neanche lievi.

L'Obiettivo, anche per l'anno 2018, è stato raggiunto: è stato ottenuto il mantenimento della qualità, con l'Esito positivo della Visita Ispettiva di Certificazione e la Conferma della Certificazione di Qualità in base alla nuova norma UNI EN ISO 9001/2015 in assenza di "non conformità" gravi.

Indicatore di impatto (OUTCOME) 1.02

Nella gestione delle pratiche del Registro Imprese, il sistema di gestione della Qualità, con la **Carta dei**

Servizi, è ormai una realtà e un valore aggiunto per la Camera di Commercio di Roma. Obiettivo invariabile nel tempo è quello del costante miglioramento dei servizi forniti al cliente, attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie e di un'organizzazione interna più rispondente alle diverse esigenze, riscontrate grazie anche agli strumenti di indagine utilizzati: la rilevazione della *customer satisfaction* e il miglioramento continuo attraverso l'ascolto costruttivo di eventuali reclami e la gestione delle conseguenti attività (c.d. "*gestione dei reclami*").

Quanto alla rilevazione della *customer satisfaction*, che ha restituito un valore trimestrale pari a 5,5 e annuale pari **5,6**, il monitoraggio è stato effettuato attraverso la somministrazione di questionari, con modalità differenti a seconda del tipo di servizio prestato. Per i servizi erogati a sportello, i questionari sono stati somministrati in forma cartacea agli utenti, che li hanno compilati, restituendoli al momento. Per i servizi telematici di lavorazione delle pratiche, i questionari sono stati somministrati a campione per via telematica con metodologia C.A.W.I. (Computer Assisted Web Interviewing); le risposte sono state registrate automaticamente sul *cloud*. I risultati dell'indagine di *customer satisfaction*, espressi come valore medio, sono in linea con gli standard, laddove il livello di soddisfazione atteso per il 2018 era pari ad una media superiore a 4,8.

Il livello di soddisfazione ottenuto, nell'anno 2018, quale media dei giudizi espressi dagli utenti, è stato pari a 5,6.

Indicatore 1.03

La Camera di Commercio di Roma monitora costantemente i tempi di evasione delle pratiche, al fine di porre in essere tempestivamente gli interventi correttivi più adeguati.

La riduzione dei tempi di evasione è uno degli obiettivi primari dell'Ente, in quanto l'efficacia e l'efficienza delle attività amministrative in questione hanno immediato e tangibile riflesso sulle attività economico – imprenditoriali.

Gli Uffici del Registro Imprese hanno evaso le pratiche telematiche con un tempo medio di 4,4 giorni, pertanto ampiamente inferiore al termine legale di 5 giorni.

Obiettivo n. 2 “Massimizzare la qualità dei dati del Registro Imprese, incrementando la costituzione di start up innovative S.r.l. con modello standard tipizzato”

Indicatore 2.01

Nell'anno 2018, sono state assistite **78** startup innovative, contro le **67** costituite nel 2017. Un così marcato incremento dell'attività dell'Ufficio AQI è riconducibile all'intensificarsi dell'operato di supporto preliminare svolto dal *team*, nonché alla qualità dell'assistenza fornita, comprovata dai livelli di soddisfazione desumibili dal questionario di rilevazione compilato al termine delle operazioni di costituzione. Pertanto, limitandosi cioè alle sole costituzioni (nell'anno in questione, l'Ufficio ha prestato la propria assistenza anche per n. 5 modifiche statutarie, escluse dal computo), il rapporto percentuale tra le start up innovative s.r.l. costituite nel 2018 con modello standard tipizzato - mediante l'assistenza

dell'Ufficio AQI - rispetto all'anno precedente, risulta pari al 116%, laddove il risultato atteso nel Piano degli Indicatori anno 2018 è del 110%.

L'Obiettivo, per l'anno 2018, è stato ampiamente raggiunto, con un rapporto percentuale del 116% e un incremento - rispetto al 2017 - del numero di startup innovative s.r.l. costituite con modello standard digitale pari a circa il 16%.

Obiettivo n. 3 "Assicurare il continuo miglioramento della qualità dei servizi con la conferma della Certificazione di qualità e il monitoraggio del livello di Customer Satisfaction degli utenti - Area V - "Certificazione di prodotto - Laboratorio Chimico Merceologico"

Indicatore 3.01

Anche per l'anno 2018, sono proseguite le attività relative alla Certificazione di Prodotto e allo svolgimento di Analisi chimico-fisiche di Laboratorio, con l'obiettivo di accrescere sempre più, sia dal punto quantitativo che qualitativo, il valore dei servizi resi alle aziende, volti ad assicurare il miglioramento dei livelli qualitativi dei loro prodotti, al fine di incrementarne la competitività sui mercati nazionali ed internazionali. L'Area Certificazione di Prodotto - Laboratorio Chimico merceologico è in "Qualità" con il Sistema ACCREDIA, secondo la Norma UNI CEI EN 17025, e agisce secondo le procedure previste dal Manuale Qualità di Accreditamento Accredia.

L'Obiettivo, anche per l'anno 2018 è stato raggiunto: è stato infatti ottenuto il mantenimento della qualità, con l'Esito positivo della Visita Ispettiva di Certificazione e la Conferma della Certificazione di Qualità secondo la Norma UNI CEI EN 17025 in assenza di "non conformità" gravi.

Indicatore di IMPATTO (OUTCOME) 3.02

Per l'Area Certificazione di Prodotto - Laboratorio Chimico merceologico, tra le procedure previste dal Manuale Qualità di Accreditamento "Accredia", per garantire e monitorare efficienza dei servizi, vi sono le **indagini di customer satisfaction**.

La modalità di raccolta dei *feedback* è utilizzata nell'ambito dell'attività di analisi chimico-merceologica, sia per il settore agro-alimentare che industriale (metalli preziosi, tessili e affini), e si avvale di un apposito questionario per misurare, in una scala da 1 a 5, il livello di soddisfazione dell'utenza rispetto a congruità dei prezzi, tempi di attesa per il rilascio dei rapporti di prova, chiarezza e completezza delle informazioni riportate sui rapporti di prova, livello di recepimento delle necessità da parte del personale del Laboratorio, livello del servizio nel suo complesso. Le modalità di rilevazione sono previste nella procedura gestionale 4.7/1 "Gestione Comunicazioni" prevista dal Manuale Qualità di Accreditamento "Accredia". Tale procedura prevede un questionario di rilevamento ed un numero minimo di 30 schede l'anno. Obiettivo dell'Area per il triennio è un livello di soddisfazione degli utenti medio superiore a 4.

Nel 2018, l'obiettivo è stato pienamente raggiunto, con una media di soddisfazione rilevata dai questionari somministrati agli utenti pari a 4,77.

Obiettivo n. 4 “Assicurare massima efficienza dell'azione della CCIAA nella lotta alla contraffazione dei prodotti in collaborazione con le Forze dell'ordine - Protocollo per il contrasto alla commercializzazione dei prodotti contraffatti e pericolosi e per la tutela della concorrenza”

Indicatore 4.01

Il 2015 ha visto l'avvio operativo del "**Protocollo per il contrasto alla commercializzazione di prodotti contraffatti e pericolosi e per la tutela della concorrenza**", sottoscritto in data 24.01.2014 unitamente alla Prefettura di Roma, le Forze di Polizia, Roma Capitale, la Procura della Repubblica di Roma, CCIAA Roma, l'Università “La Sapienza”, l'Università degli Studi di Roma “Tor Vergata” e l'ARPA.

Rispetto a tale protocollo la Camera, tramite il Laboratorio Chimico Merceologico, si sta impegnando a "Contribuire alle verifiche tecniche eventualmente necessarie a seguito di accertamenti e sequestri tramite il proprio laboratorio di analisi accreditato ACCREDIA, compatibilmente con i propri compiti istituzionali e con assunzione dei relativi costi".

Le attività di analisi si stanno ad oggi svolgendo in tempi minori rispetto ai tempi previsti da Norme e Piani di Controllo, raggiungendo un risultato pari a n 5,5 giorni in media per il loro svolgimento.

Obiettivo n. 5 “Garantire e mantenere elevati standard di efficacia e qualità nella gestione dei servizi offerti dalla CCIAA in materia di Marchi e Brevetti, Metalli Preziosi, cancellazione PROTESTI, con conferma della Certificazione di Qualità, monitoraggio della Customer Satisfaction e dei tempi di evasione delle istanze”

Indicatore 5.01

Nel mese di dicembre si è svolto l'*audit* per la qualità, svolto dall'Istituto Italiano del Marchio di Qualità p.A. (IMQ SpA con socio unico), che ha confermato la certificazione di qualità della Struttura "*Tutela del mercato*" relativamente al Servizio "*Protesti*" e al Servizio "*Brevetti e Marchi*", nonché per la Struttura "*Metrologia legale*" relativamente all'assegnazione dei marchi di identificazione dei metalli preziosi. Non sono state rilevate "non conformità" gravi.

L'Obiettivo, anche per l'anno 2018, è stato raggiunto: è stato ottenuto il mantenimento della qualità, con l'Esito positivo della Visita Ispettiva di Certificazione e la Conferma della Certificazione di Qualità in base alla nuova norma UNI EN ISO 9001/2015 in assenza di “non conformità” gravi.

Indicatore di impatto (OUTCOME) 5.02

Anche nel 2018, per gli uffici in Qualità inerenti “*Marchi e Brevetti*”, “*Metalli Preziosi*” e “*Protesti*”, sono state effettuate indagini per monitorare la soddisfazione degli utenti e la gestione di possibili correttivi da apportare in seguito ad eventuali indicazioni degli utenti. A consuntivo, si evidenzia un valore medio annuale dei giudizi espressi dagli utenti pari a 5,82, laddove il *Target* prevedeva un livello di soddisfazione, quale risultante dai questionari sottoposti agli utenti, maggiore di 4,8, su di una scala di valori da 1 a 6.

Nel 2018, l’obiettivo è stato pienamente raggiunto, con una media di soddisfazione rilevata dai questionari somministrati agli utenti pari a 5,82.

Indicatore 5.03

Per quanto riguarda la media giorni di evasione delle pratiche inerenti i Protesti , il *target* proposto per l’anno 2018, deve attestarsi su di un valore medio di conclusione della pratica pari o inferiore a 4,5 giorni, in grado di assicurare un ottimo livello di *performance*, risultando non solo inferiore alle previsioni normative (25 gg totali da L. 235/2000), ma anche a quanto contemplato nella **Carta dei Servizi adottata dalla CCIAA di Roma relativamente agli Uffici che erogano il servizio in questione. Inoltre, esso mostra la volontà dell’Ente di svolgere la sua attività amministrativa non come mero adempimento di legge, ma come impegno volto alle esigenze e alla soddisfazione della sua utenza, i cittadini, garantendo nel contempo trasparenza, legalità e regolazione del mercato.**

L’obiettivo è stato pienamente raggiunto: nel 2018 la media dei giorni necessari per evadere una pratica di cancellazione protesti è stata di 3,5 giorni.

Area Dirigenziale		Area IV "Registro Imprese e Analisi Statistiche", Area V "Certificazione di prodotto - Laboratorio Chimico Merceologico", Area VI "Attività abilitative ed Ispettivo sanzionatorie"							
Stakeholder		Imprese, cittadini, produttori, utenti.							
Titolo e descrizione sintetica		Risorse Finanziarie							
		Anno 2018	Anno 2019		Anno 2020				
COFOG 1.3 "Servizi Generali delle P.A. - Servizi Generali"									
Obiettivi	1	Assicurare il continuo miglioramento della qualità dei servizi del Registro Imprese con la conferma della Certificazione di Qualità, il monitoraggio del livello di Customer Satisfaction degli utenti e dei tempi di evasione delle pratiche - Area IV - Registro Imprese e Analisi Statistiche							
	2	Incrementare la costituzione di Start Up innovative in forma di SRL con modello standard digitale (senza intervento Notaio)							
	COFOG 4.1 "Affari Economici - Affari Generali economici, commerciali e del Lavoro"								
	3	Assicurare continuo miglioramento della qualità dei servizi con la conferma della Certificazione di Qualità e il monitoraggio del livello di Customer Satisfaction degli utenti - Area V "Certificazione di prodotto - Laboratorio Chimico Merceologico"							
	4	Efficientare l'azione della CCIAA nella lotta alla contraffazione dei prodotti in collaborazione con le Forze dell'ordine - Protocollo per il contrasto alla commercializzazione dei prodotti contraffatti e pericolosi e per la tutela della concorrenza							
5	Mantenere elevati standard di efficacia e qualità nella gestione dei servizi offerti dalla CCIAA in materia di Marchi e Brevetti, Metalli Preziosi, Protesti, con conferma della Certificazione di Qualità e con il monitoraggio della Customer Satisfaction								
Indicatori	Tipo	Unità	Fonte	Algoritmo	Target 2018	Risultato 2018	Target 2019	Target 2020	
1.01	Registro Imprese: Mantenimento della Certificazione di Qualità	Indicatore di risultato	SI/no	Area IV "Registro Imprese e Analisi Statistiche"	SI / NO	Esito positivo della Visita Ispettiva di Certificazione di Qualità in assenza di "non conformità" gravi	Esito positivo della Visita Ispettiva di Certificazione di Qualità in assenza di "non conformità" gravi	Esito positivo della Visita Ispettiva di Certificazione di Qualità in assenza di "non conformità" gravi	Esito positivo della Visita Ispettiva per il mantenimento della Qualità in assenza di "non conformità" gravi
1.02	Registro Imprese: Customer Satisfaction per servizi erogati dagli sportelli multifunzionali a utenti	Indicatore di IMPATTO	Media	Questionari Scala da 1 - 6 Area IV "Registro Imprese"	Sommatoria dei giudizi espressi Numero dei giudizi	>4,8	5,6	>4,8	>4,8
1.03	Registro Imprese : Tempi medi evasione pratiche telematiche	Indicatore di Risultato	Media	Sistema Priamo Infocamere	N. medio giorni di evasione delle pratiche Registro Imprese - Sistema Priamo	< 4,8	4,4	< 4,8	<4,8
2.01	Registro Imprese : Incremento percentuale di Start Up innovative costituito in forma di SRL con modello standard tipizzato	Indicatore di risultato	%	Registro Imprese	$\frac{N. Start Up costituite in anno n}{N. Start Up costituite in anno N-1}$	110%	116%	110%	110%
3.01	Laboratorio Chimico: Mantenimento della Certificazione di Qualità	Indicatore di risultato	SI/no	Area V	SI / NO	Esito positivo della Visita per il mantenimento della Qualità svolta da Accredia in assenza di "non conformità" gravi	Esito positivo della Visita per il mantenimento della certificazione di Qualità, svolta da Accredia, in assenza di "non conformità" gravi	Esito positivo della Visita per il mantenimento della Qualità svolta da Accredia in assenza di "non conformità" gravi	Esito positivo della Visita per il mantenimento della Qualità in assenza di "non conformità" gravi
3.02	Laboratorio Chimico: Customer satisfaction rilevata da singoli cittadini e /o imprese che hanno richiesto servizi (certificazioni etc)	Indicatore di IMPATTO	Media	Questionari sottoposti agli utenti. Scala da 1 - 5 Area V	Sommatoria dei giudizi espressi Numero dei giudizi	> 4	4,77	> 4	> 4
4.01	N. giorni impiegati in media per eseguire le analisi richieste dalle forze dell'ordine nell'ambito del Protocollo	Indicatore di Risultato	Media	Area V	Sommatoria giorni impiegati per concludere analisi Numero analisi	< 18	5,5	< 18	< 18
5.01	Brevetti e Marchi, Protesti e Metalli Preziosi: Mantenimento della Certificazione di Qualità	Indicatore di Risultato	SI/no	Area VI	SI/NO	Esito positivo della Visita Ispettiva di Certificazione di Qualità in assenza di "non conformità" gravi	Esito positivo della Visita Ispettiva di Certificazione di Qualità in assenza di "non conformità" gravi	Esito positivo della Visita Ispettiva di Certificazione di Qualità in assenza di "non conformità" gravi	Esito positivo della Visita Ispettiva per il mantenimento della Qualità in assenza di "non conformità" gravi
5.02	Brevetti e Marchi, Protesti e Metalli Preziosi: Customer Satisfaction per Servizi erogati	Indicatore di IMPATTO	Media	Questionari sottoposti agli utenti. Scala da 1 - 5 Area VI	Sommatoria dei giudizi espressi Numero dei giudizi	> 4,8	5,82	>4,8	>4,8
5.03	PROTESTI: Tempo medio espresso in giorni di lavorazione delle istanze di cancellazione e annotazione pervenute nell'anno "n"	Indicatore di risultato	Media	Area VI	$\frac{\text{Sommatoria giorni tra la data di presentazione dell'istanza e la data di effettiva cancellazione/sospensione nell'anno "n" (al netto delle sospensioni)}}{N^{\circ} \text{ di istanze evase (chiusure) nell'anno "n"}}$	≤ 4,5	3,5	≤ 4,5	≤ 4,5

Missione 016 - Commercio Internazionale e Internazionalizzazione del sistema produttivo

Programma: Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy

La Camera di Commercio di Roma, quale Istituzione al servizio delle imprese e punto d'incontro tra le diverse realtà economiche della Città e della sua provincia, svolge tradizionalmente il suo ruolo di supporto, attuando una politica attiva, mirata ed efficace rivolta alla tutela e alla valorizzazione del sistema produttivo locale anche in ambito internazionale, soprattutto attraverso l'elaborazione di misure di intervento strategiche in grado di fornire alle micro, piccole e medie imprese del territorio una serie di validi strumenti per fronteggiare e reagire alle difficoltà derivanti dalla congiuntura economica.

Obiettivo n. 1 “Sostegno alla competitività delle imprese e allo sviluppo economico del territorio – Informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle imprese per la preparazione ai mercati internazionali”

Indicatore 1.01

Alla luce della modifica apportata alle funzioni svolte dagli Enti camerali dal D. Lgs. n. 219/2016, che, nel novellare l'art. 2 della L. n. 580/1993, ha rimodulato la materia, prevedendo che tale funzione vada esercitata nel sostegno alla competitività delle imprese e del territorio attraverso attività di informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza per la preparazione ai mercati internazionali, **escludendo espressamente le attività promozionali direttamente svolte all'estero**, l'obiettivo per l'anno 2018, è l'utilizzo di più **dell'80%** delle somme stanziare per il sostegno alle imprese, nelle modalità previste dal Legislatore.

Tale obiettivo è stato raggiunto nella misura dell'82,23%.

Missione 016		Commercio Internazionale ed Internazionalizzazione del sistema produttivo								
Programma		Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy								
Area Dirigenziale		Area III "Promozione e Sviluppo"								
Stakeholder		Imprese, Enti ed Istituzioni del sistema camerale e non								
Obiettivi		Titolo e descrizione sintetica				Risorse finanziarie				
						2018	Consuntivo 2018	2019	2020	
		1	Sostegno alla competitività delle imprese e allo sviluppo economico del territorio				Preventivo 1.550.000	Consuntivo 1.274.560		
Indicatori		Tipologia	Unità di Misura	Fonte	Algoritmo	Target 2018	Risultato 2018	Target 2019	Target 2020	
1.01	Percentuale di utilizzo delle somme stanziare per il Sostegno alla competitività delle imprese e allo sviluppo economico del territorio	Indicatore di risultato	%	Area III "Promozione e Sviluppo"	$\frac{\text{Somme utilizzate}}{\text{Somme stanziare}}$	>80%	82,23%	>80%	>80%	

Missione 032 - Servizi Istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche

In questa Missione rientrano le funzioni A e B previste nel DPR 254/2005, dunque Organi Istituzionali, Segreteria Generale e Servizi di supporto, tra cui le competenze relative agli uffici per l'amministrazione del personale, per l'amministrazione finanziaria, per i flussi informativi, per gli affari legali.

La Camera di Commercio di Roma è costantemente investita da un processo di informatizzazione e digitalizzazione, che ha coinvolto e continua a coinvolgere tutti i suoi uffici e i procedimenti in atto, sia per quanto riguarda il normale dispiegarsi dell'attività amministrativa così detta interna, sia per l'attività che più o meno direttamente coinvolge gli *stakeholder* esterni.

Per quanto riguarda la gestione del personale, il protrarsi, negli ultimi anni, della legislazione volta a ridurre i costi di gestione degli Enti pubblici, continua ad imporre di "ripensare" alle modalità di gestione delle risorse umane in chiave meritocratica ed improntata a criteri di economicità. Come più volte sottolineato, la Camera di Commercio di Roma, ha già da tempo intrapreso questo percorso anche in assenza di vincoli normativi, ma in considerazione del fatto che la contrazione di risorse da destinare alla gestione dell'Ente possa tornare a tutto vantaggio delle imprese, senza peraltro provocare ripercussioni negative sull'ambiente di lavoro e sull'organizzazione.

E' per questo motivo, che da ben oltre un decennio, è stata attuata una politica di gestione del personale attenta a migliorare i servizi resi all'utenza, con effetti positivi sulla relativa efficacia.

Programma: Indirizzo Politico

Obiettivo n. 1 "Garantire il costante impegno per la realizzazione degli adempimenti previsti dalla L. 190/2012 (Prevenzione della corruzione) e dal D.Lgs. 33/2013, come riformato dal D.lgs 97/2016 (Trasparenza), e garantire all'Amministrazione la predisposizione dell'Aggiornamento annuale del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)"

Indicatori 1.01 e 1.02

Il D.lgs. 150/2009, c.d. Riforma Brunetta, all'art. 11 c. 1, ha definito per la prima volta la trasparenza come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni, di tutta una serie di informazioni, con lo scopo di favorire forme diffuse di controllo. Con l'emanazione della Legge 190/2012, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" è stato riconosciuto un ruolo centrale alla trasparenza dell'attività e dell'organizzazione delle Pubbliche Amministrazioni, anche come

principale forma di contrasto alla corruzione, permettendo quindi alla collettività un controllo diffuso sui relativi atti e le relative funzioni.

La Camera di Commercio di Roma ritiene la trasparenza elemento centrale di raccordo tra azioni e atti della Pubblica Amministrazione e suoi destinatari, anche in funzione di prevenzione della corruzione, come emerge chiaramente dai commi 33 e 34 art. 1, del D. Lgs 190/2012, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”, che contemplano sanzioni per l’inadempimento degli obblighi di pubblicazione.

La Legge 6 novembre 2012, n. 190 ha riconosciuto un ruolo centrale alla trasparenza quale azione amministrativa principale per un efficace contrasto alla corruzione, per favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche. La trasparenza diviene così elemento di raccordo tra azioni e atti della Pubblica Amministrazione e suoi destinatari.

In attuazione della delega contenuta nell’art. 35 della Legge n. 190/2012, è stato emanato **il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33**, recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, con cui il Governo ha definito ruoli, responsabilità e processi in capo alle Pubbliche Amministrazioni e agli Organi di controllo, uniformando gli obblighi di pubblicazione per tutte le PP.AA, introducendo il nuovo istituto dell’accesso civico.

Ulteriore rilevanza al principio di Trasparenza, quale *modus operandi* delle pubbliche amministrazioni, è stata conferita con DPR n. 62 del 16 aprile 2013 “Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell’art. 54 del D. Lgs 165/2001”, ove all’art. 9 si prevede che “*Il dipendente assicura l’adempimento degli obblighi di trasparenza previsti in capo alle pubbliche amministrazioni secondo le normative vigenti, prestando la massima collaborazione nell’elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all’obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale*”, garantendo sempre la tracciabilità dei processi decisionali.

Il citato D.Lgs.33/2013 nel corso del 2016 ha subito una sostanziale revisione con l’emanazione del

D.lgs. 97 del 25 maggio 2016, provvedimento attuativo della c.d. Riforma Madia in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche. Tale Decreto ha ampliato il concetto di trasparenza, in quanto sebbene abbia diminuito le tipologie di atti obbligatoriamente da pubblicare sul sito istituzionale dell’Ente, ha previsto e definito l’istituto dell’accesso civico sul modello anglosassone, prevedendo la possibilità per il cittadino di accedere ad informazioni ed atti delle P.A. per i quali non sussisterebbe obbligo di pubblicazione, anche se non vi sia un interesse diretto in capo al richiedente l’accesso.

Nel corso del 2018 la Camera ha adottato il **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018-2020** (P.T.P.C.T.), secondo le direttive indicate nel Piano Nazionale Anticorruzione adottato dall’ANAC con Delibera n. 831 del 3 agosto 2016, aggiornato da ultimo con Delibera n.1074 del 21 novembre 2018, ed in base all’art. 10 del citato D.lgs. 97/2016 ha predisposto il “Programma triennale per la trasparenza e l’integrità” come una sezione del P.T.P.C.T., molto semplificata rispetto al precedente e in cui sono stati individuate le nuove figure dei Responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti.

Il P.T.P.C.T. in esame contiene una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione, nonché l'indicazione degli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio. Nell'ottica del Legislatore, infatti, il processo di contrasto alla corruzione deve comprendere la *gestione del rischio*, ossia il processo con cui si misurano o si stimano i rischi che possono influenzare le attività e gli obiettivi di un'organizzazione, sviluppando strategie per governare le incertezze sulle attività.

La Camera di Commercio di Roma, dunque, sta adempiendo agli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, accogliendo tempestivamente e facendo proprie le istanze riformiste del Legislatore.

Anche nel 2018, come indicato nel novellato art. 10 del D.Lgs. 33/2013, e come già fatto negli anni precedenti, sono stati assegnati a ciascuna Area e Dirigente **specifici obiettivi in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione.**

Infatti, nella consapevolezza che sia necessario un impegno costante su tale fronte, l'Ente ritiene indispensabile porsi formalmente come obiettivo non solo la realizzazione di tutte le attività previste dal D.Lgs. 33/2013 (Trasparenza) e dalla L. 190/2012 (Prevenzione della corruzione), ma anche **il monitoraggio costante** delle stesse, coinvolgendo tutti gli uffici e il personale camerale, al fine sia di agire in situazione di eventuale criticità, sia di valutare e diffondere *best practice* utilizzate. In tale ambito tutti gli Uffici devono predisporre una Relazione semestrale e una Relazione annuale di rendicontazione dei risultati delle misure di prevenzione adottate (indicatore n. 1.01).

Pertanto, come previsto, le risultanze del monitoraggio sulle attività svolte sono confluite in una prima Relazione semestrale sull'efficacia delle misure di prevenzione adottate nel P.T.P.C.T., approvata dalla Giunta con delibera n. 118 del 23 luglio 2018 e nella Relazione annuale di sintesi, approvata dalla Giunta con delibera 180 dell'11 dicembre 2018 e pubblicata sul sito *web* dell'Amministrazione.

Tali attività sono state utili anche ai fini della predisposizione dell'Aggiornamento annuale **del Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019 – 2021, approvato dalla Giunta il 22 gennaio 2019 con delibera n. 6.**

Missione 032		Servizi Istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche							
Programma		Indirizzo Politico							
Area Dirigenziale		Staff del Segretario Generale - PO Pianificazione e Controllo di Gestione e Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione - Tutti i Dirigenti							
Stakeholder		Interni (Dipendenti dell'Ente, Organi Sindacali e CUG) e Esterni (cittadini, utenti, imprese)							
Obiettivi		Titolo e descrizione sintetica				Risorse finanziarie			
		1	Garantire il costante impegno per la realizzazione degli adempimenti previsti dalla L. 190/2012 (Prevenzione della corruzione) e dal D.Lgs. 33/2013 (Trasparenza), anche mediante Monitoraggi; garantire all'Amministrazione la predisposizione puntuale dell'aggiornamento annuale del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza						
Indicatori		Tipologia	Unità di Misura	Fonte	Algoritmo	Target 2018	Risultato 2018	Target 2019	Target 2020
1.01	Realizzazione di un monitoraggio degli adempimenti previsti dalla L. 190/2012 (Prevenzione della corruzione) e dal D.Lgs. 33/2013 (Trasparenza) e rendicontarne risultati in una Relazione semestrale (prevista dal proprio Piano di Prevenzione della Corruzione) e in una Relazione annuale (prevista dalla L. 190/2012)	Indicatore di realizzazione Fisica	N. Documenti	Staff del Segretario Generale - PO Pianificazione e Controllo di Gestione e Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione	Valore Assoluto	1 Relaz monitoraggio semestrale 1 Relaz Annuale	1 Relaz semestrale 1 Relaz Annuale	1 Relaz semestrale 1 Relaz Annuale	1 Relaz semestrale 1 Relaz Annuale
1.02	Aggiornamento del Piano Triennale di prevenzione della corruzione	Indicatore di realizzazione Fisica	N. Documenti	Staff del Segretario Generale - PO Pianificazione e Controllo di Gestione e Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione	Valore Assoluto	1 P.T.P.C.T.	1 P.T.P.C.T.	1 P.T.P.C.T.	1 P.T.P.C.T.

Programma: Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza

Obiettivo n. 1 “Mantenimento dell’eccellenza nei tempi medi di pagamento dei fornitori di beni e servizi della Camera di Commercio di Roma

Indicatore 1.01

La Camera, considerando prioritaria nella sua azione un’attenzione alla tempistica con cui effettua i propri pagamenti, ha razionalizzato le procedure di liquidazione delle fatture e dei mandati di pagamento. In un contesto in cui gran parte delle Pubbliche Amministrazioni sono solite adempiere ai propri obblighi contrattuali nei confronti delle imprese fornitrici con notevole ritardo, causando così ulteriore instabilità alla imprese coinvolte, già costrette a confrontarsi con uno scenario economico caratterizzato da prospettive future incerte e, soprattutto, da difficoltà di accesso al credito, il tema dei tempi di pagamento ha assunto da anni, per la Camera di Commercio, un ruolo ancora più importante.

Quale *excursus* storico, si ricorda che tra le previsioni normative introdotte con il D.L. 24 aprile 2014, n.66, convertito nella Legge 23 giugno 2014, n.89, ai fini del monitoraggio dei debiti delle Pubbliche Amministrazioni e dei relativi tempi di pagamento, era stato ribadito il termine di pagamento di 30 giorni (salvo alcune eccezioni per pagamenti tra PP.AA.), ed era stato previsto l’obbligo di ricevere fatture in formato elettronico per le CCIAA a far data dal 31 marzo 2015, ai sensi dell’art. 25, termine che questo Ente ha tempestivamente rispettato.

In tale ambito, quindi, l’avvio e la conclusione del “Progetto per l’informatizzazione del processo di liquidazione delle spese”, basato su procedure afferenti i sistemi di contabilizzazione e pagamento, a cui l’Ente si è fortemente dedicato ottimizzando il servizio reso alle imprese attraverso una ulteriore contrazione dei tempi di pagamento e dei costi collegati, l’eliminazione della carta e la completa tracciabilità del processo, è divenuto un efficientissimo piedistallo sopra il quale porre l’utilizzo della fattura elettronica.

La fattura elettronica, ormai pratica consueta per la CCIAA di Roma, inserita in un ciclo dematerializzato, ossia riconciliata contabilmente con atti di liquidazione e mandati (i flussi informatici della fattura elettronica sono integrati nei sistemi contabili XAC e Oracle) ha apportato indiscutibili vantaggi per l’Ente e i suoi *stakeholder*.

La Camera di Commercio di Roma, anche con riferimento all’anno 2018, si è impegnata a mantenere il tempo impiegato per il pagamento dei fornitori, pari a una media di giorni inferiori al termine legale di 30 gg.

L’obiettivo è stato realizzato anche nel 2018, con una media di giorni impiegati per effettuare i pagamenti ai fornitori pari a 18,83

Obiettivo n. 2 “Monitorare lo Stato di Salute dell’Ente”

Indicatori economici finanziari (2.01 - 2.02)

I *target* degli indicatori individuati anche per l’anno 2018, tratti dal Sistema Pareto, sono stati costruiti in modo da evidenziare la volontà dell’Ente di finanziare le sue attività a sostegno delle imprese e del territorio di riferimento con risorse aggiuntive alle entrate derivanti dal solo Diritto Annuale, massimizzando al contempo i proventi correnti rispetto ai proventi totali.

Entrambi gli obiettivi sono stati realizzati: il rapporto percentuale tra le entrate da diritto annuale rispetto ai proventi correnti è pari al 70,47 %, mentre il rapporto tra i proventi correnti rispetto ai proventi totali ha registrato un valore pari all’86,90%.

Obiettivo n. 3 “Mantenimento del contenimento della percentuale di incidenza dei costi di funzionamento e dei costi del personale”

Indicatori finanziari (3.01 e 3.02)

La Camera di Commercio di Roma attua da anni scelte di bilancio che tendono a massimizzare gli interventi a sostegno del tessuto economico del territorio, e a contenere i costi per il funzionamento dell’Ente e per il suo personale, in un’ottica di responsabilizzazione e consapevolezza della sua *Mission*; contemperando tale esigenza con l’obiettivo di garantire l’efficienza delle attività istituzionali e il giusto riconoscimento del lavoro svolto.

L’obiettivo di assicurare, anche per l’anno 2018, percentuali di incidenza dei costi di funzionamento e del personale nella **misura inferiore, per i primi, al 18% degli oneri correnti, per i secondi, al 25% degli oneri correnti**, dimostrano l’efficienza e l’economicità delle scelte di governo dell’Ente.

Entrambi gli obiettivi sono stati realizzati con una percentuale pari all’11,27% per il primo, e al 20,50% per il secondo.

Obiettivo n. 3 “Garantire livelli occupazionali razionali e congruenti con il numero di imprese iscritte al Registro Imprese”

Indicatore 4.01

I dipendenti in servizio **al 31 Dicembre 2018**, compresi i Dirigenti, sono **risultati n.366**, mentre il totale delle Imprese iscritte nel Registro - alla stessa data - è di n. **498.772. Il rapporto è pari a 0,73.**

Area Dirigenziale		Area II "Amministrazione Finanziaria e Patrimoniale", Area I "Affari Generali e del Personale"							
Stakeholder		Interni (Dipendenti dell'Ente, Organi Sindacali e CUG) e Esterni (imprese fornitrici di beni e servizi all'Ente, cittadini)							
Obiettivi		Titolo e descrizione sintetica				Risorse Finanziarie			
						2018	Consuntivo 2018	2019	2020
1		Mantenimento dell'eccellenza nei tempi medi di pagamento dei fornitori di beni e servizi della Camera di Commercio di Roma							
2		Monitorare lo "Stato di Salute" dell'Ente:							
3		Mantenimento del contenimento della percentuale di incidenza dei costi di funzionamento e dei costi del personale				Costi del Personale: 20.843.413,17 Euro Costi di funzionamento (*) : 12.887.657,78 Euro	Costi del Personale: 19.318.501,31 Euro Costi di funzionamento (*) : 10.621.810,64 Euro		
4		Garantire livelli occupazionali razionali e congruenti con il numero di imprese iscritte al Registro Imprese							
Indicatori		Tipologia	Unità di Misura	Fonte	Algoritmo	Target 2018	Risultati 2018	Target 2019	Target 2020
1.01	Tempi medi di pagamento dei fornitori	Indicatore di risultato	N. medio giorni	Area "Amm.Finanziaria e Patrimoniale" - Bilanci	Valore assoluto	< 30	18,83	< 30	< 30
2.01	Incidenza dei proventi correnti sul totale proventi	Indicatore realizzazione finanziaria	%	Area "Amm.Finanziaria e Patrimoniale" - Bilanci	$\frac{\text{Proventi correnti}}{\text{Proventi Totali}}$	>80%	86,90%	> 80%	> 70%
2.02	Scomposizione dei Proventi (Diritto Annuale)	Indicatore realizzazione finanziaria	%	Area "Amm.Finanziaria e Patrimoniale" - Bilanci	$\frac{\text{Diritto Annuale}}{\text{Proventi Correnti}}$	< 75%	70,47%	< 75%	< 75%
3.01	Incidenza dei costi di funzionamento su Oneri Correnti	Indicatore realizzazione finanziaria	%	Area "Amm.Finanziaria" - Bilanci	$\frac{\text{Costi di funzionamento}^*}{\text{Oneri correnti}}$	<18%	11,27%	< 18%	< 18%
3.02	Incidenza dei costi del Personale su Oneri Correnti	Indicatore realizzazione finanziaria	%	Area "Amm.Finanziaria e Patrimoniale" - Bilanci	$\frac{\text{Costi del Personale}}{\text{Oneri Correnti}}$	< 25%	20,50%	<25%	<25%
4.01	N. dipendenti ogni 1000 imprese	Indicatore Efficienza	N.	Area "Affari Generali e del Personale"	$\frac{\text{N. dipendenti della CCIAA Roma X 1000}}{\text{N. Imprese}}$	<1	0,73	<1	<1

* Costi di funzionamento al netto degli oneri di contenimento da versare al MEF e delle quote associative